

Chianig<sup>mo</sup> Sig. Professore

Le riprotesto i sentimenti della mia gratitudine per la maniera fraternamente amichevole con cui Ella mi tratta. Oh come le sono obbligato per la sua lettera!

Intanto mi duole doverle rispondere che circa l'eclisse di quest'alt'anno ho intesamente depresso il pensiero di venirci ad osservare.

Se io credessi di essere già in grado di fare qualche cosa utile alla scienza, verrei di gran cuore anche a tutte mie spese, ma non sono ancora sicuro di me, e prima di espormi ad una qualunque siasi pubblicità, voglio essere più che esperto nella mia Materia. Quanto io le scrivevo in Agosto, accettando l'idea di venire alle isole Marchesi, era ben l'estrinsicazione del mio animo entusiasta, ma purtroppo ancora della mia leggerezza. Cinque mesi di dimora in Germania sono bastati a farmi acquistare un po' di esperienza, guar-



dando ormai con freddezza le mie cose. Io  
devo studiare, immensamente studiare, mio  
cognome sig. Prospero, prima di poter prender  
parte ad una spedizione astronomica. Quindi  
di sono deciso di non perturbar menomamente  
il mio piano di studi.

Se la mia domanda al Ministro Baccelli  
andò perduta, tanto meglio: mi ero ben per-  
tosto di averla scritta.

Io anco di poterle rendere un giorno dei  
servigi direttamente vivi; quelli di quest'alt  
anno sarebbero ben disprezzabili.

In questi giorni di feste io torno in Italia  
per riviver un poco accanto alla mia buona  
Madre che amo quanto l'Astronomia.

Ma sarò in Berlino per la 2<sup>a</sup> settimana  
di Gennaio.

Le auguro mille felicità pel nuovo anno,  
esperienza distintamente insieme al Prof.

Millosevic

Berlino 14 Dicembre 1882

Uus devotm  
Vinzenz Ferru